**RELAZIONE DI PROGRAMMA ANNO 2024**

Signore Consigliere e signori Consiglieri,

la relazione di programma 2024 volgerà lo sguardo sui grandi temi e sulle attività ad essi connesse. Illustreremo con chiarezza e attenzione gli orientamenti, le priorità, i risultati che concretamente potremmo raggiungere. Le indicazioni per obiettivo, anche se potranno sembrare scarne elencazioni, ci consentiranno, da un lato una chiara individuazione delle azioni da svolgere, dall’altro, una migliore possibilità di verificare e riscontrare a fine anno i risultati raggiunti in termini quantitativi e qualitativi, con l’auspicio di conseguire il cento percento dei traguardi prefissati.

Nella stesura del programma ci siamo avvalsi anche degli obiettivi indicati nell’anno corrente non ancora realizzati e/o completati, nonché dei suggerimenti provenienti dalla conferenza dei presidenti regionali, dai gruppi di lavoro, da dirigenti territoriali e da numerose altre fonti associative, non ultime, le linee di programma presentate in occasione del Congresso tenutosi il 20 e 21 ottobre scorso.

Il 2024 aprirà finalmente le porte a tutte le nostre sedi regionali e territoriali alla sezione “B” Associazione di Promozione sociale del RUNTS. L’iscrizione consentirà, infatti, alle articolazioni territoriali e regionali dell’Unione opportunità di accesso a bandi importanti, scambi, protocolli, intese che rafforzeranno l’operatività delle nostre sedi.

In via generale, i continui conflitti che persistono in Europa e che purtroppo si sono allargati anche in Medio Oriente hanno e avranno conseguenze importanti sulla vita quotidiana delle persone e delle comunità, preoccupazioni costanti con i quali ciascuno di noi sta imparando a convivere suo malgrado. Durante il 2022 e il 2023 abbiamo già fatto i conti con le conseguenze della guerra, proprio per via dell'incremento delle tariffe, dei prezzi e dei costi di beni e servizi essenziali, senza contare gli annunciati e praticati tagli delle risorse pubbliche che avranno riflessi negativi sulla vita quotidiana di noi tutti, già a partire dal 2024.

Uno scenario che si presenta come realistico e molto probabile, appunto già dal 2024, considerato che fin da oggi richiede a cittadini e istituzioni sacrifici pesanti, in un quadro economico-sociale di restrizione dei servizi e delle disponibilità.

Sorgono, di conseguenza, segnali preoccupanti che devono farci alzare la soglia di allarme perché vengono messe in forse le risorse statali a noi destinate, tramite le quali supportare la nostra azione nazionale di tutela e soprattutto sostenere le strutture sul territorio che sarebbero poste a forte rischio di inoperatività ove i finanziamenti pubblici annuali fossero ridotti o addirittura azzerati.

Nella Legge di Bilancio proposta in Parlamento per l’esercizio 2024, infatti, abbiamo visto ridimensionati almeno del 5 percento gli impegni di spesa per il triennio 2024-2026, su quasi tutti i capitoli di spesa Ministeriali, compresi, purtroppo, alcuni tra quelli di nostro diretto interesse.

I ministeri sottoposti a questo taglio di spesa, detengono tutte le fonti di finanziamento a sostegno annuale delle nostre risorse riservate a UICI, Irifor, BIC, Prociechi, Stamperia, IAPB, Fondazione LIA.

Legittima e spontanea, pertanto, sorge la preoccupazione relativa all’impatto più o meno importante che la riduzione di risorse avrà sui nostri finanziamenti, per non dire delle ulteriori contrazioni, sempre possibili in fase di definizione dei budget ministeriali.

Rischi che abbiamo l’obbligo di contrastare con ogni mezzo a nostra disposizione, facendo appello alle capacità e all’intelligenza di ognuno, secondo quello spirito concorde e unanime che ha sempre caratterizzato l’azione dell’Unione e che può garantirci le maggiori possibilità di resistenza in questa fase molto complicata. Un’azione di contrasto al ridimensionamento di bilancio che dovrà essere da noi esercitata presso le autorità ministeriali e le rappresentanze politico-parlamentari, mediante un dialogo costante, efficace e costruttivo nel quale sia posta in assoluta evidenza la credibilità, l’autorevolezza, la compattezza dell’Unione in ogni suo Organo, socio e sostenitore.

Da un mese abbiamo concluso il Congresso Straordinario che ha prodotto anche il rinnovo degli organi associativi Nazionali. L’auspicio è che il clima di convivenza e operosità associativa, possa finalmente ritornare a restituire condizioni di unità e concordia delle quali abbiamo estrema necessità per fronteggiare il momento così difficile.

È dovere di ognuno di noi lasciare fuori dalle porte della nostra Unione e lontano dal nostro cuore i linguaggi, gli atti e i comportamenti che hanno prodotto in questi mesi distanza, malessere e diffidenza reciproca. Ora più che mai, dunque, abbiamo l’obbligo di azzerare ogni residuo sentimento di sterile polemica, dinanzi ai gravi pericoli ai quali l’Unione intera è esposta per via delle contingenze nazionali e generali alle quali dovremo, invece, saper opporre un solido muro di compattezza e unità, senza crepe e senza altri fini se non il bene supremo della nostra Associazione e dei suoi rappresentati.

Ricostruire un tessuto umano e associativo di fiducia e coesione all’interno del Consiglio nazionale, come di ogni altro organo associativo. Questo l’imperativo più grande al quale ciascuno di noi dovrà saper obbedire, con senso di realismo e responsabilità. Bisogna trovare tutti insieme, le ragioni della condivisione, attraverso il lavoro comune e l’impegno generalizzato, eventualmente correggendo forme, modalità e procedure dell’organizzazione, per renderla più efficiente e rispondente alle aspettative di ognuno, nell’interesse di tutti e principalmente dei nostri soci e rappresentati che contano su di noi e che hanno riposto nelle nostre mani un mandato prezioso e importantissimo: curare e tutelare i loro interessi morali e materiali, così come la Legge stessa prescrive e la nostra missione storica prevede.

Un lavoro che è appena iniziato e richiederà ancora tempo e pazienza da parte di tutti noi che abbiamo comunque l’onere e il dovere di tradurre in atti la volontà della base associativa, manifestatasi nel modo più alto e solenne con il Congresso del 20 e 21 ottobre.

L’anno in arrivo porterà alla luce con consegna prevista nel mese di Febbraio, la prima parte dell’opera di ristrutturazione e riqualificazione della nostra Sede nazionale, attesa da decenni e sospirata ogni giorno soprattutto in questo ultimo anno dove si è lavorato in spazi più che dimezzati e in condizioni più difficili, con operai e tecnici sempre in mezzo a noi e impianti termici, idraulici, elettrici e digitali provvisori, a rischio continuo di interruzione o malfunzionamento del servizio e si è dovuto fronteggiare gli imprevisti che una riqualificazione del genere purtroppo può riservare. Un impegno che tuttavia si protrarrà ancora per tutto l’anno e continuerà a costringerci ad adattarci a spazi e collocazioni di assoluta provvisorietà, carenti della strumentazione, della documentazione e delle risorse abitualmente utilizzate, richiedendo a noi dirigenti, ma soprattutto al personale e ai collaboratori un grande esercizio di pazienza e una notevole capacità di sopportazione dei disagi, La Presidenza, la Direzione, il Consiglio e i nostri dirigenti nelle sezioni, dovranno, pertanto, tutti armarsi di spirito di tolleranza e sacrificio in modo che ciascuno di noi possa essere di sostegno per gli altri, in un periodo nel quale scompensi e mancanze potranno ripetersi.

A noi l’onere, comunque e nonostante le sopra richiamate difficoltà operative, di continuare a sviluppare e sostenere la nostra attività e la nostra azione associativa, a partire da obiettivi nuovi e in gran parte già individuati nei mesi scorsi:

* Adeguamento delle indennità e delle pensioni di invalidità, già prossime, per molti, a condizioni di miseria e ora sempre più insufficienti a offrire una vita dignitosa;
* Inclusione scolastica, formazione e Diritto al lavoro;
* Misure per favorire l’occupazione di persone ipovedenti lievi e medi;
* Riforma della parte ancora non aggiornata della legge 113/1985;
* Piena applicazione della normativa previdenziale anche nei confronti dei lavoratori assunti dopo il 1 gennaio 1996 e dei lavoratori autonomi;
* Strumenti e strutture di sostegno alle persone con disabilità gravi e gravissime. Dare e restituire dignità di persona ai tanti sofferenti e offrire sollievo e cure amorevoli ai familiari;
* Dopo di noi e caregivers familiari. La formazione dei tavoli di lavoro per la definizione di questa figura da parte del Ministero per la disabilità ci deve incoraggiare a sostenere detta figura parentale e sociale con adeguate misure economiche continuative e specifiche;
* Servizi sanitari e sociali efficienti e pienamente fruibili. Garantire massima priorità alle cure e all’assistenza nelle strutture sanitarie pubbliche, in continuità con le dimissioni ospedaliere, al fine di completare i percorsi riabilitativi prescritti nei tempi previsti;
* Mobilità autonoma, abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali, digitali e culturali. Attuare misure per promuovere città, trasporti e luoghi di studio e di lavoro più fruibili e amichevoli per le persone con disabilità e per tutti;
* Diffusione delle tecnologie assistive e accesso garantito al “digitale” soprattutto nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende di servizio. Prevedere nei programmi nazionali di digitalizzazione misure e azioni adeguate ad assicurare fruibilità e accessibilità di tutte le tecnologie assistive, in una logica di design for all;
* Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Rivisitare e aggiornare i LEA che non variano ormai da diversi anni, per adeguarne risorse e modalità di intervento;
* Revisione del nomenclatore delle protesi del servizio sanitario nazionale. Semplificare le procedure per ottenere ausili e dispositivi. Garantire ai fruitori il pieno diritto di conoscere e di scegliere gli ausili ritenuti più adatti per il proprio percorso personale di vita, di studio e di lavoro;
* Revisione delle norme sul servizio civile universale. Incentivare e rendere più appetibile la partecipazione dei giovani; semplificare le procedure di gestione; Allocare maggiori risorse, sia pure a parità di spesa, retribuendo il lavoro utile dei giovani, piuttosto che la mera cittadinanza. Continuare il lavoro già intrapreso con la candidatura dell’Unione per l’ingresso nella Consulta nazionale del servizio civile. Le funzioni decisionali dell’organo ci consentirebbero di risolvere annosi problemi;
* Confronto costante con le Associazioni della disabilità a livello nazionale e territoriale;
* Per assicurare una migliore gestione delle risorse del PNRR e dare il massimo spazio possibile alla disabilità anche nei progetti delle altre missioni del piano, in linea con le raccomandazioni già emanate dal ministero alle disabilità;
* Esercizio del Diritto di voto in modo indipendente, personale e libero. In linea anche con le raccomandazioni delle altre Associazioni d’Europa, attuare modalità e procedure che consentano a ciascun cittadino di votare in libertà, senza dover ricorrere all’accompagnatore in cabina elettorale;
* Attuazione della legge-delega sulla disabilità. Proseguire nella partecipazione diretta delle Associazioni e Federazioni rappresentative in ogni fase di elaborazione e monitoraggio dei decreti attuativi e del loro funzionamento, secondo il principio della carta dell’ONU “Niente su di noi senza di noi”;
* Continuare in ogni sede istituzionale a lavorare per definire criteri normativi omogenei applicabili anche nella istituzione del Garante dei Diritti delle persone con disabilità a livello locale;
* Costituire un gruppo di lavoro per la stesura del Codice Etico e del “Child Safeguardiing”;
* Tutelare in ogni sede e con tutti i mezzi mediatici e legali idonei, l’immagine, la credibilità e l’onorabilità dell’Unione e dei suoi dirigenti a ogni livello.

**EVENTI NAZIONALI**

Come per gli ultimi anni, ne proponiamo undici, tutti volti a raggiungere un duplice obiettivo:

1. accendere i riflettori su specifiche tematiche di grande rilievo per i nostri soci e rappresentati;
2. promuovere la conoscenza dell’immagine dei ciechi, ipovedenti e persone con pluridisabilità presso la cittadinanza e le istituzioni politiche e amministrative del Paese a ogni livello.

Questi eventi di profilo nazionale saranno organizzati dalla Presidenza nazionale, dietro impulso e proposta dei Gruppi, Comitati e Commissioni di riferimento, secondo le deliberazioni della Direzione le indicazioni del Consiglio. Essi, inoltre, saranno gestiti, quando opportuno, d’intesa con l’eventuale territorio coinvolto, avendo comunque cura di coordinare con le strutture regionali, date e modalità di svolgimento, per evitare, ove possibile, sovrapposizioni e contemporaneità di attuazione che rendono difficile la piena partecipazione e fruizione per i soci e per le altre persone interessate.

Gli eventi di profilo nazionale proposti sono:

* Giornata Nazionale del Braille, in collaborazione con il Club Italiano del Braille, da tenersi in città e luoghi significativi;
* Giornata della donna;
* Giornata Nazionale delle persone sordocieche, in collaborazione con la Lega del Filo d’oro;
* Partecipazione al Salone Internazionale del libro di Torino;
* Giornata mondiale della Vista, d’intesa con IAPB e altre istituzioni del settore;
* Giornata nazionale del Cane Guida;
* Giornata delle donne per non subire violenza;
* Premio Braille;
* Giornata europea della disabilità;
* Giornata del volontariato;
* Giornata del cieco (Santa Lucia);

**ATTIVITÀ E SETTORI DI INTERVENTO**

Le relative strategie e azioni di ciascun settore delle nostre attività, sulla base degli obiettivi programmatici indicati da questo Consiglio Nazionale, dovranno maturare grazie alla elaborazione e alle proposte di Gruppi, Comitati e Commissioni nazionali di riferimento e/o ad hoc, tenuto conto delle impostazioni date dalla Direzione Nazionale la quale avrà l’onere di tradurre in atti e azioni le proposte pervenute, anche grazie a una puntuale definizione delle risorse da impiegare e degli strumenti disponibili per la loro attuazione, mediante l'attivazione dell’apparato tecnico e organizzativo costituito dagli uffici e dai servizi UICI centrali e territoriali.

Gli obiettivi di maggior rilievo e i settori di interesse prevalente sono stati raggruppati in varie e diverse azioni e possono essere sintetizzati come segue:

**DISABILITA’ COMPLESSE**

Le persone con disabilità complesse raggiungono ormai il 60 percento della popolazione scolastica di ciechi e ipovedenti. Formazione specifica degli operatori, sostegnopsicologico e legale alle famiglie, intervento precoce per recuperare e potenziare tutte le abilità residue disponibili, la rete con organizzazioni particolarmente specializzata sulla  pluridisabilità è il cammino che l’Unione continuerà a seguire.

**DOPO DI NOI**

L'Unione è da tempo alla ricerca di soluzioni incisive e sostenibili in questo settore: l’obiettivo è di concretizzare gli sforzi fatti e le conoscenze acquisite nella realizzazione di almeno tre strutture per il “Dopo di noi” distribuite sul territorio nazionale.

* Completare il rapporto sulla definizione della situazione a livello nazionale relativa alle norme e alle diverse realtà territoriali;
* Individuare strutture e immobili di riferimento per i progetti del “dopo di noi” e l’accoglienza di persone con disabilità gravi e gravissime;
* Monitorare i progetti del PNRR relativi alla vita indipendente e prendere parte attiva ad alcuni di essi;
* Continuare con gli incontri conoscitivi a livello territoriale del Responsabile nazionale e relativo gruppo di lavoro;
* Monitorare le norme e le attività regionali di settore, anche in vista di possibili interventi a supporto da parte della Presidenza e Direzione nazionale

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Lavorare in rete con le nostre istituzioni collaterali e con le istituzioni pubbliche dedicate presenti sul territorio.

La rete sarà strumento prezioso per favorire, individuare e attuare percorsi e metodi comuni così da garantire standard formati efficaci in tutto il territorio, non perdendo di vista i bisogni specifici dei nostri alunni di ogni ordine e grado di scuola.

Prezioso il percorso fin ora compiuto che dobbiamo continuare per potenziare la rete tra i nostri Enti: Federazione delle Istituzioni pro-ciechi, Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita, Irifor, Centri di Consulenza Tiflodidattica, Stamperia Braille di Catania e altri soggetti che si sono storicamente distinti per interventi di alta competenza nel campo della pluridisabilità.

* Continuare e rinforzare le attività derivanti dal protocollo con il Ministero dell’Istruzione e del Merito;
* Potenziare i contatti con il ministero dell’università al quale è già stato sottoposto il protocollo che attende la sottoscrizione;
* sviluppare progetti con enti formatori accreditati per favorire i percorsi formativi specifici sull’assistenza scolastica qualificata per le persone con disabilità visiva, rivolti a insegnanti di sostegno, educatori professionali e assistenti alla comunicazione. Insistere sulla Formazione Professionale;
* Definizione dei livelli essenziali di assistenza, riguardanti personale, servizi di trasporto scolastico e universitario, accessibilità, fruibilità, standard di qualità delle trascrizioni braille e degli ingrandimenti tipografici dei libri di testo, misure di supporto all’inclusione scolastica da proporre con dialogo continuo nell’ambito della Conferenza Stato Regioni di cui all’art. 5, comma. 3, del d.lgs. 66/2017.
* Rafforzare le relazioni e la presenza dei Centri di Consulenza TifloDidattica sul territorio e proseguire il percorso di aggiornamento degli operatori dei Centri di Consulenza Tiflodidattica;
* Assicurare la partecipazione qualificata e competente dell’Unione in tutti gli organismi nazionali e territoriali di confronto e cooperazione con le istituzioni scolastiche;
* Programmare con le strutture regionali e territoriali interventi mirati per l’aggiornamento e la formazione del personale scolastico ed educativo;
* Formare, consolidare, distribuire e assistere utenti e docenti nell’utilizzo del software didattico Edico e di altre risorse che possano rivelarsi utili;
* Promuovere e potenziare i corsi di aggiornamento dei massofisioterapisti, insistendo sulle università affinché prevedano test di accesso privi di grafica e che garantiscano percorsi di studio accessibili con un'offerta formativa che tenga conto anche della disabilità visiva;
* Promuovere il periodico aggiornamento tiflotecnologico degli insegnanti non vedenti;
* Assistenti d’aula per i docenti non vedenti: Ipotesi di inquadramento normativo, giuridico-economico degli assistenti d’aula per i docenti non vedenti con eventuale assimilazione ai docenti tecnico-pratici.

**FORMAZIONE, LAVORO, PENSIONI**

* Riprendere il percorso per l’aggiornamento della Legge 113/85;
* Aggiornare e rendere omogenei i programmi delle scuole e dei corsi per centralinisti;
* Promuovere corsi di aggiornamento mirato per i centralinisti occupati, possibilmente d’intesa con le grandi organizzazioni datoriali private e pubbliche;
* Realizzare una anagrafe dei posti operatore disponibili sul territorio nazionale, in collaborazione con il coordinamento nazionale degli ispettorati del lavoro, anche sulla base dell’obbligo di comunicazione recentemente istituito dalla Legge;
* Promuovere possibilità normative atte a consentire, all’occorrenza e su specifica richiesta del lavoratore, lo svolgimento dell’attività da remoto (lavoro agile o smart-working);
* Promuovere e potenziare i corsi di aggiornamento dei massofisioterapisti;
* Promuovere il periodico aggiornamento tiflotecnologico degli insegnanti non vedenti;
* Istituire un servizio di supporto di orientamento per i giovani in cerca di occupazione;
* promuovere iniziative e azioni per trarre vantaggio dalle opportunità lavorative legate alla legge n.68/1999 anche per le persone con disabilità visiva e favorire la partecipazione ai concorsi pubblici;
* Favorire l’occupazione delle persone ipovedenti mediante la proposta di norme specifiche e di apposite agevolazioni fiscali;
* Sensibilizzare e insistere su tutti gli enti a finanziamento pubblico ad acquistare e utilizzare per la loro gestione interna strumenti tecnologici e software accessibili:
* Proseguire sulla strada dell’auto-imprenditorialità, offrendo una maggiore assistenza, mediante un gruppo di supporto costituito da professionisti del settore interni ed esterni l’associazione; Incentivare e incoraggiare a nuove professionalità mediante specifiche risorse finanziarie e mediante la realizzazione di azioni formative;
* Sviluppare ricerche sulle nuove attività lavorative;
* Istituire premi incentivanti per attività autoimprenditoriali sulla base dei risultati conseguiti;
* Proseguire e potenziare l’attività svolta in seno al tavolo di confronto INPS-Associazioni e ottenere regolarmente gli elenchi dei nuovi ciechi civili;
* Ricercare nuove e migliori condizioni di convenzione con patronati per dare continuità al servizio offerto ai nostri soci e alle loro famiglie;
* Realizzare interventi formativi a carattere nazionale e/o territoriale, riguardanti i diversi ambiti dell’attività di patronato;
* Intensificare il supporto alle strutture territoriali per la definizione delle pratiche, anche le più complesse, per fare dell’Unione il punto di riferimento privilegiato per le persone con disabilità visiva;
* Promuovere la modifica alla normativa pensionistica, al fine di garantire anche ai lavoratori non vedenti impiegati nel settore privato, assunti dopo il 1 gennaio 1996, di poter fruire delle agevolazioni sull’età pensionabile;
* Sostenere la proposta di modifica della legge notarile per consentire ai non vedenti di concludere atti pubblici, senza l'assistenza speciale di testimoni;
* proporre una formazione breve in materia pensionistica ai dirigenti e ai dipendenti di sezione, che non siano già stati formati in merito dai corsi regionali.

**SUPPORTO A TERZA E QUARTA ETA’**

* Proporre soggiorni a livello regionale o interregionale per anziani, sul modello di quanto si fa a Tirrenia;
* Continuare e potenziare i bandi IRIFOR per le iniziative di sostegno psicologico rivolto a coloro che perdono la vista in età avanzata e le attività rivolte al benessere psicofisico;
* curare l’installazione dei dispositivi Alexa già distribuiti e implementare skills che garantiscono il contatto con il mondo esterno;
* Promuovere la redazione di una guida normativa e funzionale per gli operatori di residenze assistenziali dove sono accolte persone non vedenti, ipovedenti e con pluridisabilità;
* valorizzare la comunicazione e i servizi digitali, anche a distanza.

**PARI OPPORTUNITA’**

* Ridefinire il ruolo e la funzione, sia all'interno che all'esterno dell'associazione del gruppo di lavoro delle pari opportunità affinché diventi commissione di garanzia delle questioni di genere. Migliorare, implementare e condividere con efficacia il dialogo con i territori per una maggiore e corretta analisi delle problematiche che ruotano attorno alle donne e in particolare alle donne con disabilità;
* Partecipare a bandi finalizzati al finanziamento di progetti riguardanti la violenza di genere, studiare campagne informative e proporre percorsi di formazione interna ed esterna; veicolare una comunicazione all’esterno corretta e rispettosa delle donne con disabilità finalizzata a rappresentare un'immagine rispondente vera delle donne e delle donne con disabilità;
* Potenziare la collaborazione con il progetto “Arcobaleno”;

**MOBILITA’, AUTONOMIA, SCUOLE CANI GUIDA**

* Rafforzare la nostra presenza presso tutte le strutture politiche o amministrative nazionali e internazionali adibite ad aggiornare le norme tecniche dagli stessi Enti emanate, più confacenti alle esigenze delle persone con disabilità visiva e rispondenti al principio del “Design For All”.
* Monitorare lo svolgimento del corso nazionale di formazione di istruttori di O&M e AP attualmente in atto;
* definire un protocollo operativo e funzionale vincolante per produttori e installatori per integrare ausili tattiloplantari, vibranti, acustici e audio in un unico sistema integrato di guida e mobilità autonoma;
* redigere una seconda edizione del manuale operativo di accessibilità urbana e turistica, ampliando i settori di interesse della pubblicazione “le città del presente”;
* istituire un gruppo di monitoraggio dei progetti del PNRR dove possano essere integrati ausili, sistemi, percorsi e interventi per la mobilità e l’autonomia;
* Costituire un tavolo permanente tra le scuole di addestramento dei cani guida presenti in Italia per individuare modelli condivisi e snellire le liste d’attesa.
* Collaborare per il miglioramento della Legge esistente e presenziare a tutte le iniziative parlamentari relative alla nuova proposta di legge. 720 /23;
* coordinare le attività di aggiornamento e diffusione del sistema LETISmart e di altre soluzioni per la mobilità autonoma;

**GIOVANI**

* Incrementare momenti di confronto e creare momenti di aggregazione, anche attraverso l’organizzazione di un campo estivo nazionale da tenersi ogni anno e particolarmente indicato agli adolescenti e ai giovani in età scolastica superiore e universitaria;
* percorrere tutte le strade di sperimentazione, per aprire nuove possibilità occupazionali a ogni livello di qualità e complessità.
* favorire la frequenza degli studi superiori e universitari, operando per l’attivazione dei supporti più adeguati ad assicurare il percorso scolastico superiore;

**IPOVISIONE E ATTIVITA’ DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE**

* Organizzare un grande meeting in ambito AMGO con la presenza di esponenti del mondo scientifico oftalmologico, dell’informazione e delle istituzioni sanitarie e di ricerca, localizzato quest’anno in Piemonte e in particolare a Torino;
* Promuovere convenzioni con le regioni per la gestione delle risorse della Legge 284/1997;
* Sostenere con IAPB le campagne sul territorio tra le quali Occhio ai bambini, Vista in Salute e la prevenzione non va in vacanza;
* Elaborare un pacchetto di norme legislative rivolte agli ipovedenti quali agevolazioni lavorative, fiscali, scolastiche e universitarie, di accesso ai luoghi e ai mezzi della cultura e dello sport, ai viaggi e ad altri servizi
* Attuare specifiche iniziative di formazione professionale che tengano conto della risorsa visiva residua, quali, guide d’arte, operatori turistici e altre;
* Elaborare una guida nazionale ai servizi e ai centri per l’ipovisione;
* Mettere a regime il progetto di costruzione dei COS (Centri oculistici sociali) nelle sezioni che si sono rese disponibili e che potranno anche avere uno sviluppo differenziato a seconda delle esigenze e opportunità dei singoli territori, anche in collaborazione con la fondazione OneSight di Luxottica e la IAPB.
* Istituire un osservatorio nazionale sull’ipovisione;
* Promuovere l’adeguamento della legge 138/2001;
* Verificare le possibilità reali di erogazione di un assegno mensile per gli ipovedenti medi e lievi.

**PROGETTAZIONE**

La progettazione è uno dei pilastri sul quale fondare il futuro associativo.

* Potenziare la struttura presente a livello nazionale per individuare, analizzare, elaborare e presentare progetti in risposta a specifici bandi pubblicati nell’ambito dei programmi di nostro interesse sia di carattere nazionale che europeo;
* Sviluppare la pratica della progettazione anche a livello territoriale e regionale, mediante incentivi specifici tramite il fondo di solidarietà;
* Continuare e rinforzare il servizio informativo e di supporto della Sede Nazionale sui progetti più significativi a carattere territoriale e soprattutto interregionale;
* Promuovere attività formative specifiche sulla progettazione per le nostre strutture del territorio;

**SLASHRADIO E LIBRO PARLATO**

* Attivare il gruppo nazionale di ascolto del Libro già costituito con gli utenti più assidui per migliorare e accrescere la qualità del servizio del Libro Parlato;
* Proseguire con il doveroso e profondo aggiornamento tecnico e strumentale delle modalità produttive, delle attrezzature e del software in uso da parte del CNLP;
* Incentivare e sostenere l’avvio dei centri di produzione nei vari territori per allargare la rete delle collaborazioni produttive;
* Promuovere l’uso più ampio delle skill di lettura/ascolto libri e periodici tramite Alexa, promuovendo nuove opportunità d’uso dei comunicatori vocali;
* Progettare e realizzare un prodotto audio a cadenza periodica dedicato alle persone con pluridisabilità;
* Provvedere a un profondo Restyling di tutte le piattaforme e operare per Unificare i processi di lavorazione con un’unica piattaforma;
* Consolidare il sostegno alle campagne rivolte ai donatori di voce;
* Incentivare la collaborazione con i centri del libro parlato a livello internazionale.
* Organizzare un grande raduno nazionale degli ascoltatori di SlashRadio;
* Incentivare e sostenere la nascita di sedi regionali della Radio o almeno di programmi autoprodotti;
* Dotare la radio di un sito proprio e della possibilità di fruire dei podcast con modalità più immediata, anche implementando sia l'app disponibile per IOS ed Android nonché la skill di Alexa;
* Promuovere la conoscenza del CNLP, partecipando quanto più possibile alle manifestazioni fieristiche legate all’editoria in stretta collaborazione con le nostre strutture territoriali e regionali quali: Fà la cosa giusta – Milano, Salone Internazionale del Libro di Torino, Una Marina di Libri – Palermo, Festival della letteratura e dell’ascolto – Napoli fine settembre, Più Libri, Più Liberi – Roma.

**STAMPA E INFORMAZIONE**

* Provvedere a una riorganizzazione editoriale profonda del giornale online da rendere sempre più multimediale e universale;
* Ridefinire modalità, contenuti e forme della distribuzione dei periodici associativi;
* Potenziare la redazione del Corriere dei ciechi e ridefinirne contenuti e veste grafica;
* Proseguire la pubblicazione di Gennariello con la collaborazione dei Centri di Consulenza Tiflodidattica;
* Potenziare e accrescere la fidelizzazione intorno alle pagine istituzionali del sito web, FaceBook e Instagram;
* Porre in essere modalità di condivisione automatica delle pagine nazionali FaceBook con le corrispondenti pagine regionali e territoriali;
* Completare la ridefinizione di grafica e contenuti del sito web istituzionale;
* promuovere e mantenere la presenza qualificata e assidua dell’UICI sui Media specifici e generalisti;
* realizzare campagne informative e di pubblicizzazione, incentrate su storie emblematiche di ciechi e ipovedenti idonee a divenire, o oggetto di trasmissioni radiofoniche e/o televisive, o di cortometraggi e/o docufiction, o di spot finalizzati a veicolare messaggi specifici, anche legati a forme di fundraising:

**FUNDRAISING**

* Proseguire e incrementare le campagne specifiche con particolare riguardo al cinque per mille. Visti i dati poco soddisfacenti per tanti territori sarebbe utile
* rivalutare la possibilità di lavorare per una campagna unica Nazionale, sia pure mantenendo inalterati gli introiti attuali delle sezioni;
* Garantire tutti gli strumenti di lavoro per trasformare le idee in progetti concreti e coinvolgere la nostra comunità e successivamente la collettività intera.
* Potenziare il database, la target map, gli Stakeholder, individuare maggiori risorse. Il Budget è un parametro fondamentale per tutte le raccolte fondi.
* Lavorare per il maggiore riconoscimento e la migliore identificazione della nostra immagine come Associazione.
* Promuovere azioni comuni di lancio della campagna del testamento solidale che partirà alla fine del corrente anno, potenziando le azioni di diffusione della pratica dei lasciti.
* Fornire supporto di settore alle strutture territoriali e regionali.

**AUSILI E TECNOLOGIE**

* Organizzare un meeting-mostra internazionale della tecnologia digitale e delle sue applicazioni per la disabilità, anche in collaborazione con Accessibility days;
* Monitorare l’accessibilità digitale di siti e app, soprattutto della pubblica amministrazione e dei grandi fornitori di servizi;
* Dialogare costantemente con l’AGID e il Dipartimento per la Transizione Digitale, anche in vista di un adeguamento delle dotazioni informatiche per i dipendenti pubblici nell’ambito dei progetti del PNRR;
* Migliorare la normativa che determina l’accessibilità dei mezzi di trasporto;
* Contribuire all’applicazione capillare della legge 67/2006;
* Rafforzare le attività di INVAT in tutte le sue componenti, compresa la valutazione di funzionalità e accessibilità degli ausili tecnologici;
* Proseguire nella promozione e nello sviluppo di sistemi, strumenti e app per il riconoscimento delle etichette dei prodotti alimentari e non solo;
* Incentivare l’adesione dei comuni italiani al CUDE di recente attivazione;
* Favorire programmi di informazione e conoscenza degli ausili presso le sezioni e i soci;
* Diffondere e sensibilizzare sulla cultura dell’accessibilità digitale;
* Offrire alle sedi territoriali strumentazioni moderne per favorire un lavoro più veloce, efficace ed efficiente.

**SPORT, TEMPO LIBERO, TURISMO SOCIALE**

* Rimuovere, d’intesa con le autorità dello Sport, le limitazioni dovute al mancato riconoscimento dell’Unione quale ente di promozione sportiva;
* Partecipare alla progettazione attraverso bandi dedicati per favorire la pratica dello sport di base, anche per raggiungere territori geograficamente penalizzati;
* promuovere la pratica di nuove discipline sportive e la nascita di società sportive presso le Sezioni;
* Riattivare o progettare tornei nazionali sportivi e/o di tempo libero;
* Stipulare convenzioni con enti e associazioni quali CAI, CIP, Lega Navale e altri, per facilitare la partecipazione ad attività inclusive in ambito sportivo;
* Organizzare una competizione musicale e teatrale con serata finale in presenza;
* Redigere una guida per gli operatori di musei, siti archeologici e strutture turistiche;
* Sviluppare una mappa di siti archeologici, musei, luoghi di cultura e sportivi accessibili;
* Istituire un premio per la struttura turistica più accogliente e accessibile dell’anno;

**TUTELA DEI DIRITTI E AGENZIA IURA**

* redigere una guida ragionata ai Diritti delle persone con disabilità, visiva in particolare;
* Organizzare un secondo meeting nazionale su promozione e tutela dei Diritti delle persone con disabilità;
* Proseguire l’attività di elaborazione di pareri sulle norme e sulle proposte di legge;
* istituire sedi regionali di IURA;
* allargare ulteriormente la rete dei legali di fiducia e gli ambiti giuridici di intervento;
* Migliorare la proposta informativa e divulgativa, attraverso l’arricchimento dei contenuti del sito web e la prosecuzione delle trasmissioni tematiche su Slashradio e/o altre fonti di comunicazione;
* Fornire assistenza legale primaria nei casi di discriminazioni e/o violazioni dei Diritti.

**COORDINAMENTO E TUTELA DELLE ISTITUZIONI COLLEGATE**

* Sostenere l’attuazione del programma di rilancio degli istituti dei ciechi di Napoli, Cagliari, Catania, Lecce e altri;
* Coordinare le politiche delle istituzioni collegate e le diverse modalità di reperimento e impiego delle risorse, mediante la creazione di un organismo nazionale strutturato

**DIPARTIMENTO POLITICO E COMUNICAZIONE**

* Condensare in proposte di legge o emendamenti le indicazioni dei Gruppi di Lavoro, comitati e commissioni nazionali, con particolare riguardo ai temi dell’ipovisione, lavoro, accessibilità, ecc…;
* Incentivare l’istituzione della figura del disability manager sul territorio e nelle grandi realtà produttive ed economiche;
* Progettare e produrre spot audio e video divulgativi sui principali temi riguardanti la disabilità visiva;

**RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI**

* Costituire un coordinamento con ENS per valorizzare la rappresentanza delle specificità delle disabilità sensoriali;
* Favorire l’istituzione di un tavolo di consultazione permanente tra FAND e FISH;
* Partecipare, anche tramite candidature ove si presentino le opportunità, alla ricostituzione degli organi dirigenti apicali di FID e FAND.

**ATTIVITA’ INTERNAZIONALI**

* Partecipare alla assemblea generale EBU dove sarà eletto il nuovo presidente, il nuovo direttivo e tutte le altre cariche previste;
* Organizzare a Roma nel mese di Agosto 2024 l’International Camp on Communication and Computer (ICC), evento di eccellenza internazionale;
* Verificare l’attuazione diffusa e corretta della convenzione ONU (CRPD), dell’Atto Europeo sull’Accessibilità e della Direttiva europea sull’accessibilità dei siti web;
* Contribuire allo sviluppo di azioni volte a realizzare gli obiettivi della Strategia Europea per i Diritti delle Persone con Disabilità, visiva in particolare;
* Monitorare e favorire l’approvazione della direttiva relativa alla Carta Europea della Disabilità;
* Realizzare una guida di buone prassi elettorali e di linee direttive per la vita indipendente;
* Favorire l’occupazione delle persone con disabilità visiva, assicurando l’applicazione delle direttive, normative e raccomandazioni di livello europeo;
* Contribuire al monitoraggio relativo all’Atto della Commissione Europea sull’Intelligenza Artificiale;
* Proseguire l’impegno per l’accessibilità, in particolare dei terminali di pagamento, degli ascensori touchscreen e della segnalazione dei veicoli elettrici;
* Attuare azioni di promozione della mobilità delle persone con disabilità visiva, anche grazie ai programmi europei dedicati;
* Promuovere la mobilità internazionale dei giovani con disabilità visiva, favorendone l’inserimento in progetti nel quadro del programma ERASMUS+ e la partecipazione a progetti internazionali di formazione a carattere formale e non formale. In particolare, l’Unione dovrebbe promuovere la partecipazione giovanile alle iniziative internazionali che favoriscano l’aumento delle loro competenze, utili anche per il loro accesso al mercato del lavoro;
* Valutare l’adesione a progetti europei e internazionali di promozione di iniziative a favore delle persone con disabilità visiva;
* Realizzare accordi e convenzioni con reti di biblioteche di libri in formato accessibile per lo scambio internazionale di titoli fra lettori di Paesi diversi;
* Organizzare scambi di gruppi e forme di conoscenza collaborazione con le associazioni di Paesi EBU.

**PATRIMONIO E BILANCIO**

* Completare il censimento patrimoniale con relative stime catastali e indicazione dei valori orientativi di mercato;
* Potenziare le risorse d’ufficio e le competenze tecniche di valutazione e gestione delle attività immobiliari;
* Verificare lo stato degli immobili degli uffici sezionali più datati, per riscontrarne eventuali criticità per programmare interventi di ristrutturazione prima che diventino eccessivamente onerosi;
* Redigere una guida alla compravendita e gestione di unità immobiliari a uso delle sezioni;
* Stilare un bilancio sociale facilmente leggibile da tutti, accattivante e moderno;
* Rivalutare la possibilità di utilizzare un bilancio solo per cassa nei casi previsti dalla legge (DLGS 117 2017) unitamente alle modalità che rendano possibile, comunque, la redazione di un bilancio consolidato nazionale;
* Valutare il patrimonio immobiliare secondo valori di mercato, destinazione d’uso, costi di gestione, ricavi, spese di efficientamento e per esaminare gli istituti legali (Fondazione, Società di gestione immobiliare, Società di Gestione del Risparmio) utilizzabili per una gestione dello stesso.

**SEZIONI E TERRITORIO**

* Realizzare attività di accompagnamento e formazione per tutti i Dirigenti associativi, allo scopo di accrescerne le conoscenze, competenze, capacità manageriali, di riconoscimento e classificazione dei bisogni, promuovendo inoltre lo sviluppo delle loro capacità di programmazione e di intervento, nonché la loro capacità di effettuare consulenza alla pari, ampliando e completando quanto già iniziato in questi anni.
* Incentivare attività amministrative e contabili comuni intersezionali, coordinate dai consigli regionali;
* Confermare la erogazione del Fondo di Solidarietà per le sezioni e quello biennale 2024-2025 per le regioni;
* Elaborare e sviluppare campagne di acquisizione nuovi soci e fidelizzazione soci, anche avvalendosi delle proposte di un gruppo apposito da costituire;
* Promuovere regolari attività di visita a domicilio e contatto telefonico con i soci;
* Creare una piattaforma digitale per i soci di consultazione, informazione e ricerche mediante comandi vocali;
* Progettare azioni e momenti di formazione continuativa dei dirigenti e del personale di sezione e sede regionale, in presenza e a distanza;
* Incoraggiare e/o consolidare l’istituzione di servizi di patronato con organizzazioni convenienti e competitive;
* Incentivare modalità di informazione, condivisione e interscambio relative ad attività sezionali replicabili;
* Organizzare scambi di visite tra gruppi sezionali di soci;
* Supportare l’organizzazione di un momento di comunicazione della Sezione con la cittadinanza in forma di open day;
* Istituire un premio annuale dedicato alla sezione più virtuosa, verificando le attività svolte tramite parametri oggettivi predefiniti;
* Intensificare i servizi degli enti collegati direttamente indirizzati alle sezioni;
* elaborare apposite guide informative e realizzare specifici incontri con le sezioni da parte degli enti collegati.

**SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

* Studiare e promuovere campagne di sensibilizzazione sul territorio Nazionale, regionale e territoriale verso giovani, dato il recente aumento della difficoltà di trovare volontari in numerosi territori;
* Promuovere protocolli formativi per aprire prospettive occupazionali concrete per i ragazzi anche presso le nostre istituzioni e quelle del mondo della disabilità;
* Continuare il lavoro già intrapreso per ottenere l’ingresso nella Consulta nazionale del servizio civile. Le funzioni decisionali dell’organo ci consentirebbero di partecipare alla risoluzione delle annose questioni quali per esempio le modifiche delle modalità di apposizione della firma di presenza anche al di fuori della sede di servizio (in particolare per i servizi ex art. 40), la formazione generale e specifica ecc..

**RIFORMA DELLO STATUTO SOCIALE**

Un percorso che dovrà vedere modalità di partecipazione dei soci alla riforma statutaria anche attraverso la Stampa associativa, Slash Radio, consultazioni e questionari via web aperti a tutti, confronto con esperti e responsabili di altre associazioni e federazioni appartenenti al mondo della disabilità.

Il nostro nuovo Statuto necessita di norme chiare, semplici, precise e coerenti, presentate con ordine sistematico e derivanti dal portato delle esigenze rappresentate dai dirigenti e dalla base associativa e sintetizzate dal team tecnico di esperti che dovranno essere parte integrante del Gruppo di Lavoro. Le proposte vanno formulate anche sulla base delle esperienze più recenti compiute e vissute dalla nostra Associazione.

In sede di Congresso straordinario si è già proceduto alla definizione delle linee essenziali e del cronoprogramma, oltre che alla designazione del coordinatore del gruppo di lavoro nazionale nella persona di Claudio Cola.

Tutti i temi di interesse associativo, il funzionamento degli organi e le modalità di gestione devono entrare nell’esame della nuova carta statutaria. A solo titolo di esempio, ma senza che sia considerata esaustiva, offriamo la seguente lista di temi che possono trovare posto nel nostro nuovo statuto:

* Composizione, struttura, modo di elezione e Compiti dei diversi organi associativi e rapporto di corretta collaborazione tra loro;
* Composizione, modalità di elezione e compiti dell’Organo di Controllo, di vigilanza e dell’Organo di disciplina;
* Doveri e diritti dei soci, ricorsi, appello e trattamento paritario;
* Autonomie, deleghe e rappresentanze legali a ogni livello;
* Candidature esterne, conflitti, cariche, indennità;
* Interazione con gli enti collegati, nomine e rapporti professionali;
* semplificazioni amministrative, verifiche, doveri dei dirigenti e adempimenti;
* rafforzamento del ruolo e del peso degli ipovedenti;
* ulteriore attenzione alle disabilità complesse;
* pari opportunità donna-uomo, giovane-anziano, ecc...

Crono-Programma operativo delle diverse fasi:

1. 1 dicembre 2023 - 28 febbraio 2024. Predisposizione della prima bozza da parte del Gruppo di Lavoro;
2. 1 marzo 30 aprile 2024. Presentazione e discussione della bozza nelle assemblee sezionali;
3. 1 maggio-15 luglio 2024. Sintesi delle proposte pervenute dalle assemblee e da parte dei consigli sezionali;
4. 1 settembre-30 novembre 2024. Esame da parte dei consigli regionali della bozza e delle proposte assembleari;
5. 1 dicembre 2024-28 febbraio 2025. Sintesi di tutti gli elaborati e formulazione di una seconda bozza da parte del Gruppo di Lavoro nazionale;
6. 1 marzo-30 aprile 2025. Discussione e votazione delle proposte da parte delle assemblee sezionali;
7. 1 maggio-31 luglio 2025. Esame e sintesi delle proposte da parte del Consiglio nazionale;
8. 1 settembre-15 ottobre 2025. Formulazione della terza bozza delle proposte acquisite nelle varie fasi precedenti, da parte del gruppo di lavoro nazionale e presentazione in Congresso. Discussione finale di ulteriori emendamenti e votazione del nuovo Statuto sociale dell’Unione.

**OBIETTIVI CONGRESSUALI QUINQUENNIO 2021-2025, INTEGRATI DAL CONGRESSO STRAORDINARIO 2023**

* Favorire la nascita di strutture specializzate di accoglienza per le persone con disabilità aggiuntive.
* Assicurare ai ragazzi e alle famiglie percorsi di vera inclusione scolastica: libri, strumenti, ausili, personale specializzato, dal primo all'ultimo giorno di scuola.
* Rendere omogenea nel Paese la normativa nazionale e regionale di riferimento sull'Istruzione e Formazione.
* Consolidare i livelli occupazionali tramite specifiche norme, percorsi formativi, tutela del collocamento obbligatorio, collegamento con Agenzie di consulenti del lavoro.
* Incentivare iniziative imprenditoriali e di nuove attività lavorative.
* Porre in atto interventi normativi, formativi e occupazionali mirati e specifici indirizzati agli ipovedenti.
* Promuovere la ricerca medica e scientifica per il contrasto alla cecità e per la tutela della vista.
* Potenziare l'informazione e la comunicazione, rafforzare SlashRadio e aprire sue sedi regionali.
* Rafforzare l'agenzia IURA per la tutela dei Diritti delle persone con disabilità e radicarne la presenza anche a livello territoriale.
* Promuovere la diffusione delle tecnologie accessibili, usabili, fruibili, nonché l’applicazione e l'osservanza delle norme nazionali e internazionali di settore.
* Sostenere la mobilità autonoma e la vita indipendente, anche con interventi di normazione in sede UNI.
* Attuare azioni e servizi di supporto e di sostegno per la terza e quarta età.
* Promuovere lo sviluppo dello sport a ogni livello, così come la fruizione dei musei e degli altri luoghi di cultura.
* Sviluppare e incentivare il ruolo di patronato e di tutela previdenziale e pensionistica delle sezioni.
* Incoraggiare la partecipazione dei soci alla vita associativa attraverso il rafforzamento del sentimento di appartenenza, anche tramite l'emissione di una nostra "Guida ai servizi".
* Garantire a ogni sezione territoriale e sede regionale almeno un dipendente/collaboratore con onere a carico della Sede Nazionale, a seconda delle dimensioni ed esigenze specifiche e sulla base delle attività svolte.
* Semplificare gli adempimenti e ridurre la burocrazia associativa a ogni livello, nazionale, regionale, sezionale.
* Promuovere attività formative e di aggiornamento dei dirigenti, dipendenti, collaboratori e volontari.
* Sviluppare programmi di incentivazione del Servizio Civile Universale, con particolare attenzione per le realtà sezionali oggi meno favorite.
* Valorizzare e qualificare il patrimonio immobiliare associativo.
* Consolidare il coordinamento e l'operatività comune delle grandi istituzioni nazionali collegate: Stamperia di Catania, Biblioteca di Monza, Federazione Pro Ciechi, Irifor, Univoc, IAPB, altre istituzioni dei e per i ciechi.
* Ridefinire il ruolo di FAND, rafforzare la collaborazione con FISH e con le altre associazioni del mondo della disabilità, evidenziare la specificità delle disabilità sensoriali.
* Rafforzare le azioni di collaborazione con le grandi istituzioni sociali, economiche e culturali del Paese.Sviluppare relazioni associative internazionali e adoperarsi per l'applicazione delle direttive di settore dell'Unione Europea.
* supporto sul territorio e per il territorio;
* informazione, formazione, aggiornamento e comunicazione;
* promozione sociale e tutela dei diritti dei ciechi e degli ipovedenti;
* ricerca e progettazione;
* didattica, cultura e formazione;
* consulenza, assistenza e solidarietà sociale;
* cooperazione internazionale;valorizzazione del patrimonio associativo.

**CONCLUSIONI**

Sulla difficoltà del momento associativo interno e delle condizioni generali della finanza e delle politiche sociali in Italia, già si è detto e ripetuto più volte.

Tali difficoltà richiedono a noi tutti, dai dirigenti apicali a ciascuno dei nostri soci in ogni angolo del territorio, di assumere e tenere atteggiamenti e comportamenti responsabili, costruttivi collaborativi e unitari.

Basta, davvero basta con le controversie a ogni costo e a ogni piè sospinto; basta con le carte bollate, i ricorsi ai tribunali, le forzature lessicali, i toni elevati, gli accenti non sempre ripetibili e accettabili, i tentativi di delegittimazione degli organi democraticamente eletti secondo Statuto e regolamento.

Basta, soprattutto con l’opera di pubblica denigrazione e delegittimazione all’esterno della dirigenza associativa che finisce per esercitare un influsso negativo dalle conseguenze incalcolabili e non prevedibili sulle autorità e sulle istituzioni a ogni livello, con grave rischio per le conquiste già maturate e per la stessa capacità di rappresentare e tutelare i diritti e gli interessi morali e materiali dei ciechi, degli ipovedenti, delle persone con disabilità plurime e complesse e delle loro famiglie

I nostri soci e le persone che abbiamo l’onore e l’onere di tutelare per legge e per missione, vogliono da noi il massimo impegno proprio nella tutela di quei diritti e di quegli interessi, senza distrazioni e senza deviazioni.

La nostra Unione non è una sorta di Parlamento, organizzato su base di maggioranze e opposizioni, ma al contrario, una Associazione storica ultra centenaria, organizzata su base democratica unitaria, dove bisogna sempre far prevalere l’interesse comune e generale sulle espressioni e aspirazioni personali e di gruppo, così come ci hanno insegnato i nostri Padri Fondatori e come ci richiede il “popolo” che dobbiamo rappresentare e tutelare.

In un anno così difficile come sarà il 2024, non sono e non saranno ammesse deviazioni e distrazioni, a pena di prezzi che questa nostra Unione non merita di pagare e che i nostri soci e rappresentati non saprebbero perdonarci.

Con le modifiche e le integrazioni che il Consiglio Nazionale vorrà eventualmente suggerire, proporre e apportare, confidiamo nell’approvazione della presente relazione di programma.

Mario Barbuto